

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

deliberato il 30/04/2009 dal Consiglio di Istituto

REGOLAMENTO DISCIPLINA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio dell'Istituto comprensivo "Mons. Luigi Vitali" di Bellano, ai sensi dell'art. 4, del DPR 249 del 24.06.1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" delibera quanto segue:

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

1. MANCANZE DISCIPLINARI

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi :

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
3. chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
4. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ;
5. falsificare le firme;
6. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto
7. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e / o pericolosi
8. usare il cellulare senza specifica autorizzazione del docente (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili)
9. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto
10. danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali
11. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni
12. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

3. INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI DISCIPLINARI

	INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A	Richiamo orale	Da parte dell'insegnante anche di classe diversa
B	Comunicazione scritta alla famiglia e annotata sul registro	Da parte dell'insegnante anche di classe diversa
C	Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico	Da parte dell'insegnante con comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe
D	Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe e comunicazione alla famiglia	Da parte dell'insegnante interessato con informazione al coordinatore di classe e comunicazione alla famiglia . L'intervento deve essere riportato sul registro di classe
E	Convocazione della famiglia per un colloquio (intervento previsto anche dopo la 3 ^a comunicazione scritta)	Nei casi valutati dal docente come meno gravi, la convocazione è fatta direttamente dall'insegnante o dal coordinatore , mentre nei casi più gravi dal Dirigente scolastico
F	Sospensione da attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione	La sanzione viene irrogata dal Dirigente scolastico su proposta del docente che, a sua volta, avrà acquisito una dichiarazione scritta con il parere dei colleghi del Consiglio di Classe. La famiglia ha diritto di essere ascoltata prima che venga irrogata la sanzione. Il procedimento deve concludersi entro 5 giorni dalla data in cui l'Istituzione è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.
G	Sospensione per un periodo non superiore a quindici giorni con allontanamento dalla comunità scolastica	La sanzione viene adottata dal Consiglio di Classe con la presenza dei docenti e dei genitori e previa audizione dell'alunno coinvolto e dei suoi genitori. Il procedimento deve concludersi entro 15 giorni dalla data in cui l'Istituzione è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.
H	Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni o fino al termine delle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica, compresa l'eventuale esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.	La sanzione viene adottata dal Consiglio d'Istituto previa audizione dell'alunno coinvolto e dei suoi genitori. Il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dalla data in cui l'Istituzione è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.
I	In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la	Il risarcimento è stabilito dal Dirigente scolastico.

	restituzione e/o il risarcimento	
J	In caso di utilizzo improprio, ritiro del cellulare che verrà riconsegnato esclusivamente ai genitori	L'insegnante consegna il cellulare al Dirigente Scolastico.

Le sanzioni indicate ai punti D, F, G e I potranno essere convertite in attività in favore della comunità scolastica; il coordinatore di classe deve illustrare ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sociale sostitutiva.

Gli interventi educativi di cui al punto A) e B) durante gli esami sono effettuate dai membri della Commissione esaminatrice.

Anche per gli interventi educativi di cui ai punti A) B) C) D) la famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con il docente interessato

4. **IMPUGNAZIONI**

Contro la sanzione di cui alle lettere F), G), H) è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, a un Organismo composto da:

- Dirigente Scolastico (presidente)
- un rappresentante dei docenti
- due rappresentanti dei genitori.

Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Tale organo decadrà con il decadere del Consiglio di Istituto.

Le deliberazioni dell'organo di garanzia dovranno essere assunte a maggioranza (l'eventuale astensione non influisce sul conteggio dei voti; in caso di parità la sanzione è confermata) e alla presenza di tutti i suoi membri.

I rappresentanti dei docenti e dei genitori non dovranno essere membri del Consiglio di Istituto.

I rappresentanti dei genitori saranno individuati contestualmente all'elezione del Consiglio di Istituto o, in via transitoria, dei loro rappresentanti nei consigli di classe sulla base di una lista di candidati che avranno precedentemente espresso la propria disponibilità. I requisiti per la candidatura saranno gli stessi previsti per l'elezione del Consiglio di Istituto.

Il rappresentante dei docenti sarà eletto dal Collegio dei Docenti.

Nel caso i primi degli eletti perdessero il requisito all'elezione verranno surrogati dal candidato, immediatamente successivo per numero di preferenze ricevute.

In caso di incompatibilità (il docente o il genitore debbono deliberare in merito a una sanzione comminata ad un proprio figlio o alunno) o di temporanea indisponibilità verrà chiamato a far parte dell'organo di garanzia, limitatamente al caso, il genitore o il docente, immediatamente successivi per numero di preferenze.

In attesa dell'elezione, faranno parte dell'organo i membri previsti dal Regolamento previgente.

5. **NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE**

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale;

pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute;
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari;
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida.

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo;
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

Se la visita dura più di un giorno

Alle 23 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

Del presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, è fornita copia ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico. Sarà inoltre oggetto di discussione nelle ore destinate dal team docenti alla presentazione delle regole di convivenza.